

01 Tendenze sulle rotte migratorie	1
Traversate	1
Tendenze generali	2
02 Gestione delle frontiere	3
Monitoraggio	3
Sparizioni - Salvataggi	3
Espulsioni - rimpatri	4
Cofinamento - detenzione	4
Nei paesi "di destinazione"	5
Accoglienza - sistema di protezione	5
Asilo - permanenza	5
Assistenza alle frontiere	5
Accoglienza - integrazione	5
04 Contesto socio-politico - fatti principali	6
Situazione socio-politica	6
Covid-19	7



01 Tendenze sulle rotte migratorie

Travesate

Marocco/Spagna: all'inizio di novembre, un [aereo che volava tra il Marocco e la Turchia ha dovuto fare un atterraggio di emergenza a Palma di Maiorca](#) (Spagna) a causa della presunta malattia di un passeggero. Durante l'evacuazione, 21 passeggeri sono fuggiti. Ad oggi, alcune persone sono state arrestate e l'indagine rimane aperta. Saranno perseguiti per il mancato rispetto delle norme di sicurezza aerea e l'ingresso illegale nel territorio spagnolo, e saranno deportati nel loro paese d'origine.

Le [partenze dalla costa marocchina verso le isole Canarie o il sud della Spagna](#) continuano ad un ritmo elevato. Tra il 12 e il 15 novembre, la marina marocchina ha effettuato diversi salvataggi, assistendo 331 persone, di cui 248 dell'Africa subsahariana (tra cui 1 sudanese), 80 del Marocco e due dell'Asia.

Tunisia/Italia: in nove operazioni a metà novembre, [la guardia costiera tunisina ha intercettato più di 200 persone](#). Dall'inizio dell'anno, le autorità tunisine hanno arrestato più di 19.500 persone che cercavano di raggiungere l'Europa via mare.

Libia: per estorcere denaro a coloro che sono stati detenuti [1], i carcerieri libici [pubblicano su Facebook le foto dei detenuti](#), identificati solo da un numero, in modo che la pubblicazione sia vista e condivisa il più possibile, finché qualcuno riconosce una persona e paga per il suo rilascio.

In una lettera al Parlamento europeo, un [sacerdote eritreo chiede all'UE di porre fine alla sua politica di ritiro](#) e chiede una "revisione radicale" della politica verso la Libia.

Rotta per l'Arabia Saudita: utilizzata principalmente da persone provenienti dall'Africa orientale, la [rotta verso l'Arabia Saudita sta vivendo una rinascita](#) nonostante la sua pericolosità (attraversamento del Corno d'Africa via Gibuti o Somalia, Golfo di Aden, Yemen devastato dalla guerra). Nel 2018 e 2019, è stata la rotta migratoria marittima più trafficata del mondo.

Francia: la società Decathlon ha [ritirato da alcuni dei suoi negozi la vendita di kayak](#), a volte acquistati dai trafficanti e utilizzati per tentare la traversata della Manica. Questa iniziativa è presentata come "umanitaria" ma si scontra con il problema delle vendite online, che sono ampiamente utilizzate dai trafficanti.

Tendenze generali

Statistiche Frontex: secondo l'Agenzia, da gennaio a ottobre 2021, 160.000 persone sono entrate irregolarmente nell'UE, il [70% in più rispetto al 2020](#) nello stesso periodo. L'aumento maggiore è stato registrato sulle rotte dei Balcani e del Mediterraneo centrale e a Cipro. In questo periodo, 16.390 attraversamenti illegali delle frontiere sono stati segnalati sulla rotta del Mediterraneo occidentale [2] (14% di aumento rispetto allo scorso anno; 23% di diminuzione rispetto al 2019). I cittadini algerini rappresentano il 63% delle traversate su questa rotta, seguiti dai marocchini (29%). Per quanto riguarda l'Africa occidentale, il numero totale di rilevamenti è stato di 16.710 (46% in più rispetto al 2020 e 1020% in più rispetto al 2019).

Rimesse in denaro: secondo un recente [rapporto della Banca Mondiale](#), le rimesse dei migranti dovrebbero aumentare nel 2021 (+7,3% a 589 miliardi di dollari), grazie al ritorno della crescita nei paesi ospitanti. Le persone dei paesi "in via di sviluppo" inviano tre volte più denaro di tutta l'assistenza ufficiale allo sviluppo spesa nel mondo. Queste rimesse sono "*un'ancora di salvezza vitale per la spesa delle famiglie per il cibo, la salute e l'istruzione durante i periodi di difficoltà economica*". Nell'Africa sub-sahariana, il maggior beneficiario del continente è la Nigeria, seguita da Ghana, Kenya e Senegal.

[1] Le milizie intercettano i migranti alla frontiera con i paesi vicini, in particolare il Niger, ma anche l'Algeria, il Chad e il Sudan, e garantiscono loro il passaggio verso Tripoli, sempre sotto pagamento di denaro. Spesso le persone non sanno che una volta arrivate non saranno rilasciate o messe in contatto con le organizzazioni di trafficanti per le traversate.

[2] Principalmente dall'Africa del Nord verso la Spagna.



[Pubblicazione dell'UNHCR](#) del suo rapporto di valutazione sull'attuazione del Global Compact per i rifugiati. Riflette numerose statistiche: l'aumento del numero di rifugiati in tutto il mondo tra il 2016 e il 2020; 9 rifugiati su 10 sono ospitati in paesi cosiddetti "in via di sviluppo"; i 3/4 dei rifugiati del mondo dovrebbero avere accesso a un lavoro dignitoso secondo le leggi nazionali, che è lontano dall'essere effettivo nella pratica, ecc.



[Rapporto annuale del Mixed Migration Center \(MMC\)](#) sulle tendenze migratorie nel 2021.

02 Gestione delle frontiere

Monitoraggio

Crisi Bielorussia/Polonia: con l'avanzare del mese di novembre, la [situazione al confine ha continuato a deteriorarsi](#). Da un lato, la Bielorussia è accusata di [facilitare deliberatamente il movimento delle persone verso il suo confine](#), impedendo loro di tornare e negando loro l'accesso agli aiuti umanitari. D'altra parte, la Polonia rifiuta violentemente l'ingresso nel suo territorio (uso di cannoni ad acqua, gas lacrimogeni, granate per impedire alle persone di attraversare il confine, numerosi [morti](#)), nonostante il diritto europeo e internazionale sull'asilo. Tutto questo sullo sfondo di una [crisi diplomatica tra i due paesi](#).

Da parte sua, [l'Ucraina si dice pronta a sparare sui migranti](#) che cercano di attraversare il suo confine con la Bielorussia.

Reazione dell'UE: da un lato, [sono state proposte delle misure nei confronti degli operatori dei trasporti](#) che facilitano o sono coinvolti nel traffico. Sono state stabilite visite diplomatiche e contatti con i paesi di transito e di origine, al fine di prevenire la partenza delle persone e facilitare il loro ritorno. Ai cittadini di Iraq, Siria e Yemen è [ormai vietato comprare i biglietti e imbarcarsi per la Bielorussia dagli aeroporti della Turchia](#), ma anche da [Dubai](#). [Aerei di rimpatrio](#) sono già stati noleggiati per l'Iraq. D'altra parte, la [Commissione europea ha pubblicato una proposta di decisione sulle misure provvisorie di emergenza](#) per la Lettonia, la Lituania e la Polonia, permettendo a questi tre stati di derogare a diverse disposizioni del diritto comunitario (procedura d'asilo, condizioni di accoglienza, rimpatrio), limitando essenzialmente il diritto d'asilo, confinando le persone al confine, accelerando il rimpatrio e rispondendo solo ai bisogni di base delle persone, fino alla detenzione di fatto.

Secondo [l'OIM](#), almeno 7000 persone restano bloccate in Bielorussia. La Commissione europea stima che 8000 persone abbiano già attraversato la frontiera e si trovino in dei centri in Polonia, Lituania e Lettonia, 10000 persone sarebbero in Germania.



Pubblicazione di una [Guida di formazione dell'Ufficio di lotta contro il terrorismo delle Nazioni Unite e dell'Ufficio del Commissario per i Diritti Umani](#), volta ad «assistere gli stati, ed in particolare i funzionari di frontiera, ad adottare un approccio basato sui diritti umani e sensibile al genere nel controllo delle frontiere».

Sparizioni - Salvataggi

Naufragio nella Manica: il 24 novembre, un [naufragio tra Francia e Inghilterra, che ha fatto 27 vittime](#), ha ricevuto molta attenzione da parte dei media. Mentre le [autorità francesi e britanniche](#) hanno accusato i trafficanti di essere dietro alla tragedia, le [associazioni](#) puntano il dito contro la responsabilità degli stati, che militarizzano la frontiera marittima e rendono più precarie le condizioni di vita delle persone alle frontiere. In risposta alla tragedia, [Frontex ha annunciato il dispiegamento di un aereo per pattugliare "giorno e notte"](#) al di sopra della Manica, e il ministro degli interni francese ha invitato il Regno Unito ad aprire una rotta migratoria sicura e legale.

Canarie: diversi naufragi da deplorare, [che allungano la lista delle vittime](#) (secondo l'OIM, più di 900 sparizioni dall'inizio dell'anno). I soccorritori spagnoli hanno anche proceduto al [salvataggio di 374 migranti nella notte tra il 23](#)

[e il 24 novembre](#) (nessun morto). La [marina senegalese ha intercettato una piroga](#) partita dal Gambia con 82 persone, che si era rovesciata al largo di Saint-Louis in Senegal.

Grecia: apertura a Lesbos del [processo contro 24 operatori umanitari](#) che hanno collaborato con l'ONG ERCI, che ha effettuato operazioni di salvataggio tra il 2016 e il 2018. Gli imputati potrebbero affrontare fino a 25 anni di prigione, il termine massimo di reclusione previsto dalla legge greca.

Espulsoni - Rimpatri

Polonia: il Parlamento ha approvato un [emendamento che permette il rimpatrio dei migranti che vengono fermati alla frontiera](#) subito dopo averla attraversata illegalmente. L'obbligo di non respingimento di cui all'articolo 33 della Convenzione di Ginevra proibisce il rimpatrio di una persona in un paese in cui la sua vita e/o la sua libertà sarebbero minacciate, ma non vieta il ritorno in un paese terzo, purché non crei un "rischio" per la persona.

Algeria/Spagna: dall'inizio di novembre, [almeno 300 persone sono state rimandate in Algeria](#), attraverso una compagnia di traghetti con cui le autorità spagnole hanno stipulato un subappalto, per il quale ogni nave costa 300.000 euro.

Tunisia: secondo l'ONG tunisina FTDES, è in discussione un [accordo tra la Tunisia e la Francia per accelerare il processo di espulsione](#) dei tunisini irregolari, in reazione alle restrizioni sui visti annunciate dalla Francia lo scorso settembre. Inoltre, gli esperti dell'Ufficio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite hanno [denunciato le espulsioni dalla Tunisia alla Libia](#).



Una [nota di analisi dell'ECRE](#) (Consiglio Europeo per gli esiliati e i rifugiati) esamina il legame tra le procedure di asilo e di ritorno nel contesto delle nuove politiche dell'UE.

Confinamento -detenzione

UE: un [recente rapporto dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali \(FRA\) sull'assistenza legale ai migranti durante le procedure di rimpatrio](#) evidenzia diverse restrizioni e carenze nella fornitura di assistenza legale gratuita nella detenzione pre-rimozione (barriere linguistiche, accesso alle informazioni, limiti di tempo e rispetto di rigidi requisiti legali). La FRA chiede agli Stati di affrontare queste carenze e di fornire l'accesso agli organismi di monitoraggio della detenzione in modo che possano valutare regolarmente l'uso e l'efficacia dell'assistenza legale gratuita per i rimpatriati.

Grecia: il ministro greco della migrazione ha inaugurato [due nuovi campi chiusi per i richiedenti asilo sulle isole di Kos e Leros](#). Questi centri opereranno sullo stesso modello di quello di Samos, criticato dalle ONG per il suo aspetto comparabile a una prigione.

03 Nei paesi “di destinazione”

Accoglienza - sistema di protezione

Asilo - permanenza

Cipro: Cipro chiederà alla Commissione Europea il [diritto di sospendere le domande d'asilo delle persone «entrate illegalmente nel paese»](#). Cipro aveva già indurito la sua politica migratoria riducendo i tempi di esaminazione dei casi di asilo (passando da 3-5 anni a 50 giorni massimo) e rigettando automaticamente le domande presentate dai cittadini di 21 paesi considerati sicuri, come l'Egitto, la Nigeria, la Bosnia, le Filippine (a meno che i richiedenti non possano provare che in caso di ritorno nel paese d'origine la loro vita è minacciata).

Assistenza alle frontiere

Calais: a inizio novembre, [a Calais è stato aperto un «riparo»](#) in risposta alle rivendicazioni espresse da alcuni attivisti che hanno iniziato uno [sciopero della fame a ottobre](#). Questo spazio, mirato ad accogliere le persone per una notte prima del loro trasferimento verso altri alloggi, è stato [chiuso appena 12 giorno dopo la sua apertura](#). La ragione ufficiale è che questa soluzione era stata aperta il tempo necessario alla mobilitazione di 300 nuovi posti, che erano infine stati trovati. Le associazioni denunciano un «taglio delle comunicazioni». Parallelamente, gli [smantellamenti degli accampamenti](#) presenti nella regione sono continuati.

Frontiera franco-italiana: MSF ha installato una [tenda umanitaria a Briançon](#), normalmente usata nelle zone di crisi, per alloggiare le persone che arrivano dal lato italiano delle Alpi. A parte questa tenda, [nessuna struttura è stata aperta per accogliere](#) i migranti in questo punto di ingresso in Francia.

Mali: Il documentario «L'ultimo rifugio» de Ousmane Samassékou, dalla sua uscita nel marzo 2021, ha vinto sette premi internazionali, tra cui il grande premio di prestigioso festival di Copenhagen e, recentemente, il [Tanit d'argent al JCC Cartagine Film Festival](#). Questo successo gli ha permesso di essere il solo film africano a entrare nella [selezione per gli Oscars 2022](#) nella categoria documentario-lungometraggio.

Accoglienza - integrazione

Francia: Un [rapporto parlamentare ha denunciato le condizioni di vita e di tutela si diritti dei migranti](#) presenti sul territorio nazionale. Durante sei mesi di lavoro, i deputati hanno osservato le condizioni di vita e di tutela dei diritti dei migranti, scoprendo diverse mancanze da parte dello Stato per quanto riguarda i suoi doveri nel diritto di asilo, nella sicurezza sanitaria, nell'istruzione, nell'amministrazione. Il rapporto denuncia chiaramente le recenti scelte del governo di ridurre la concessione di visti per costringere i paesi di origine a riprendersi i propri cittadini, o ad aumentare le tasse d'iscrizione per gli studenti stranieri.

Ungheria: la Corte di Giustizia dell'UE ha pubblicato un [documento secondo cui l'Ungheria ha infranto il diritto europeo](#) con la legge «Stop Soros»^[1] emanata nel 2018, che rende il sostegno ai migranti un'infrazione penale su scala nazionale.

Corridoi umanitari/Italia: Per la prima volta dopo due anni, un [aereo noleggiato dall'UNHCR è partito da Tripoli per atterrare a Roma, con a bordo 93 persone](#). Nel 2020, a causa del Covid-19 e la chiusura delle frontiere, nessun aereo di evacuazione è stato autorizzato a decollare da Tripoli. La Direzione Libica di lotta contro le migrazioni illegali aveva bloccato tutti i voli umanitari. Il primissimo volo che è partito è stato tre settimane fa [per il Niger](#). Inoltre, la Conferenza Episcopale Italiana e altre organizzazioni religiose, come la Comunità di Sant'Egidio, hanno firmato un


[accordo con il Ministro degli Interni italiano per dare accesso a 1200 rifugiati afgani](#) ai corridori umanitari nei prossimi due anni.

Marocco/Spagna: In vista della prossima riapertura delle due enclavi spagnole in Marocco, Ceuta e Melilla, (prevista per marzo 2022[2]) dedicata ai commercianti, il Marocco reclama la [regolamentazione di 8.500 cittadini marocchini che lavorano nelle 2 città spagnole](#) e che, in numerosi casi, non hanno un contratto di lavoro.

Niger/Libia: i due paesi hanno firmato un [accordo volto a proteggere i lavoratori migranti](#) attraverso il rilascio effettivo di visti lavorativi prima dell'assunzione. L'OIM, che sostiene questa iniziativa, incoraggia l'allargamento di un quadro di cooperazione internazionale simile tra la Libia e i principali paesi di origine, tipicamente il Chad, il Ghana, la Guinea Conakry, il Mali, la Nigeria e il Senegal.

[1] Questa legge, battezzata col nome del miliardario George Soros, ha istituito una pena fino a un anno di prigione per chiunque porti assistenza a una persona entrata illegalmente in Ungheria da parte di un paese che non appartiene allo spazio Schengen, se la vita dell'interessato non è in imminente pericolo.

[2] Chiuse dal 2019



In una [nuova guida, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro \(OIL\)](#) chiama gli Stati a migliorare l'accesso alla protezione sociale per i migranti. La guida propone una sezione specifica sui lavoratori migranti in situazione di irregolarità e precisa in che misura coloro che sono senza documenti hanno dei diritti alla protezione sociale, in virtù del quadro internazionale dei diritti dell'uomo.

04 Contesto socio-politico - fatti principali

Situazione socio-politica

Marocco/Algeria: a inizio novembre, un [incidente alla frontiera franco-marocchina ha causato la morte di 3 camionisti algerini](#) in una zona controllata dal Fronte Polisario. A questo fatto ha ulteriormente avvelenato le relazioni tra i due paesi, che già da qualche mese sono in una crisi acuta (Algeri sostiene l'implicazione dei militari nell'incidente).

Etiopia: da quando il conflitto si è intensificato e lo stato di emergenza è stato dichiarato, a inizio novembre, la [progressione del Fronte popolare di liberazione del Tigray verso la capitale](#) Addis Abeba inquieta il potere centrale. Il Segretario Generale dell'ONU, Antonio Guterres, ha lanciato un appello urgente per un «cessate il fuoco immediato e incondizionato, al fine di salvare il paese », dopo più di un anno di conflitto e carestia.

Sudan: gli scontri continuano dopo il colpo di Stato militare di fine ottobre. Il ritorno al suo posto del Primo Ministro, depresso dai militari a fine ottobre, non ha spento il movimento di contestazione. L'UE ha condannato la [violenza contro i manifestanti](#), che ha fatto diversi morti

Violenze in Repubblica Democratica del Congo: 22 civili sono stati uccisi il 28 novembre in un [nuovo attacco contro un campo di sfollati a Ituri](#), nel nord-est del paese. Meno di una settimana dopo, un assalto simile ha fatto 29 morti in un luogo vicino al campo. Alcuni miliziani del gruppo della Cooperativa per lo sviluppo del Congo (Codeco), che difendono gli interessi dei Lendu, una delle etnie presenti in questa provincia, hanno rivendicato l'attacco. L'Ituri

e il vicino Nord-Kivu, ugualmente in conflitto, sono da sei mesi in regime eccezionale di stato d'assedio e sotto l'autorità del governo militare.

Burkina Faso: [manifestazioni popolari contro il Presidente](#) Roch Marc Christian Kaboré, denunciano il “fallimento della sicurezza” di cui è vittima il paese. L'elemento scatenante di queste proteste è [stato l'attacco di un posto di blocco della gendarmeria d'Inata](#) da parte di un gruppo terrorista vicino al Gruppo di sostegno dell'Islam e dei musulmani del nord del paese, attacco avvenuto il 14 novembre e che ha fatto 53 morti.

Niger: a inizio novembre, più di una sessantina di paesani membri di milizie di autodifesa sono stati uccisi da un [attacco nella regione di Tillabéri](#), teatro di attacchi mortali di presunti jihadisti dall'inizio dell'anno.

Mali: rinvio dei [«raduni nazionali»](#) che dovevano tenersi a fine dicembre dopo che la giunta di governo avesse fissato la data per le elezioni. Bamako ha recentemente notificato alla Cedeao che il Mali non sarà in grado di organizzare le elezioni nel febbraio 2022 a causa della nota insicurezza presente nella regione.

Tanzania: la Tanzania ha annunciato la sua decisione [di autorizzare le studentesse incinta e le madri adolescenti a continuare gli studi](#) togliendo così un divieto molto criticato, che era stato creato dal defunto leader John Magufuli.

Kenya: nel nord del paese, la [siccità](#) sta alzando il rischio dell'insicurezza alimentare, che tocca già 2,5 milioni di persone. L'aridità si estende al sud dell'Etiopia, alla Somalia e al nord est dell'Uganda. Da ottobre 2020, il Corno d'Africa riceve meno precipitazioni che in media.

Nigeria e Niger - Colera: un'[epidemia di colera](#) ha fatto 3.300 morti in Nigeria tra i circa 94.000 pazienti identificati nello Stato del «Niger», nell'ovest del paese. L'epidemia, che è riapparsa in Niger (paese) a inizio agosto, ha fatto più di 156 morti su 5.400 pazienti identificati in sei regioni del paese, tra cui la capitale Niamey. Alcune zone colpite dall'epidemia sono ugualmente vittime dell'insicurezza generale. Si constatano numerosi spostamenti di popolazione e l'allontanamento dai servizi sanitari, con conseguente «aumento della pressione sulle strutture sanitarie che già lavorano con capacità limitate».

Covid-19

Vaccinazione: secondo l'OMS, in Africa solo [il 27 % dei professionisti sanitari è stato interamente vaccinato](#). In [Camerun](#), dove c'è una grande sfiducia nel vaccino, solo l'1,1% della popolazione vaccinabile è stata completamente vaccinata contro il Coronavirus, che ha già fatto più di 1600 morti su scala nazionale.

Durante il [Forum sulla Cooperazione sino-africana](#), che si è tenuto a Dakar a fine novembre, la Cina si è ufficialmente impegnata a fornire un miliardo di dosi supplementari di vaccino all'Africa, sotto forma di donazioni (600 milioni di dosi) e di produzione congiunta (400 milioni di dosi), contemporaneamente alla rinuncia ai diritti della proprietà intellettuale.

Marocco: Dopo aver sospeso i voli con la Francia e l'Africa del Sud, a fine novembre il Marocco ha deciso di [sospendere tutti i voli di provenienza dall'estero](#) per una durata di due settimane, rinnovabili...



Publicazione di uno studio dell'OIM volto a comprendere [l'impatto socio-economico del Covid-19 sulla libera circolazione, le rimesse dei migranti e il benessere dei loro cari](#), delle loro famiglie e delle comunità in Niger